

FUORI ONDA**CGIL**

Via a quattro referendum su Jobs act e appalti

La Cgil lancia quattro quesiti referendari: due sui licenziamenti - sul superamento del contratto a tutele crescenti e sull'indennizzo nelle piccole imprese-, il terzo sulla reintroduzione della presenza delle causali nei contratti a termine e il quarto sulla responsabilità del committente negli infortuni sul lavoro negli appalti. I referendum sono parte della campagna di mobilitazione decisa ieri dall'assemblea generale della Cgil: i quesiti verranno depositati in Cassazione, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale partirà la raccolta delle firme, con le assemblee nei luoghi di lavoro. Parte di questa campagna è la proposta di legge d'iniziativa popolare su lavoro, rappresentanza, povertà e salute, su cui c'è convergenza con la Uil. Le due organizzazioni giovedì 11 aprile hanno indetto uno sciopero generale di 4 ore nel privato (8 nell'edilizia), con manifestazioni su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e riforma fiscale, contrasto alla precarietà e rinnovo dei contratti nazionali, temi che saranno al centro sabato 20 aprile di una manifestazione nazionale a Roma, organizzata sempre da Cgil e Uil. Sabato 25 maggio, invece, la Cgil parteciperà alla manifestazione nazionale a Napoli de la Via Maestra contro il premierato e l'autonomia differenziata, per i diritti al lavoro, alla salute, alla conoscenza, ad una previdenza universale sanciti dalla Costituzione, a sostegno della pace.

— G. Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA